

Guida alle banche dati brevettuali

A cura dell'Ufficio Brevetti e Funzione Ispettive



Camera di Commercio di Lucca Corte Campana, 10 **55100 Lucca**

INDICE

1. Introduzione	1
2. Le Banche dati dell'Uibm	4
3. Espacenet	7
4. European Patent Register	10
5. Patentscope	12
6. Alcune informazioni da tenere presenti	14
7. Per approfondire	17

1. Introduzione

La diffusione delle ricerche brevettuali ha conciso con la rapida espansione di internet.

Prima, una ricerca sui brevetti comportava la lettura di raccolte o repertori che fornivano, spesso, notizie frammentarie o la richiesta di informazioni ai singoli Uffici Brevetti Nazionali, con inoltro di domande e notevole perdita di tempo.

Lo sviluppo della rete ha cambiato, in modo radicale, lo scenario e ha messo a disposizione, di tutti, un numero impressionante di documenti.

E', comunque, importante sottolineare che la consultazione delle varie banche dati in argomento resta un'attività da specialisti.

I meno esperti potrebbero infatti trovarsi di fronte a documenti scritti in un linguaggio tecnico-scientifico, difficile da comprendere, per non parlare del fatto che la maggior parte dei testi è redatta in lingue diverse dall'italiano.

Ciò premesso, prima di passare in rassegna i principali database sui brevetti, vanno fatte altre considerazioni.

Intanto va detto che in questa guida affronteremo, esclusivamente, le tematiche relative ai brevetti depositati e quindi non approfondiremo quello che è di contorno a tale argomento e cioè, in senso più ampio, la letteratura brevettuale.

C'è poi da precisare che sul web si trovano sia banche commerciali che gratuite. La differenza tra queste è data dal fatto che le ricerche effettuate sulle banche dati a pagamento sono in grado di fornire un servizio con risultati raggiungibili in minor tempo, grazie agli strumenti di analisi e di elaborazione più rapidi.

Alcune si distinguono, addirittura, per potenti sistemi di indicizzazione ed è possibile l'utilizzo di un traduttore automatico che contiene al suo interno anche il rimando a sinonimi o al significato tecnico della parola. In altri casi, è offerta anche la possibilità di creare grafici e statistiche.

L'aggiornamento delle banche dati commerciali, rispetto a quelle gratuite, è, da ultimo, molto più rapido e, di norma, contengono un numero più alto di documenti.

Le banche dati gratuite offrono, comunque, informazioni precise ed anche la traduzione del brevetto in più lingue, come nel caso della Banca dati Espacenet.

A questo punto, si potrebbe forse definire "banca dati ideale" quella che dovrebbe:

- contenere tutte le domande, i brevetti concessi, nonché i modelli d'utilità di tutti gli uffici brevetti nazionali ed internazionali;
- contenere i dati bibliografici, il testo completo ed i disegni, nonché lo stato legale per ciascun brevetto;
- riportare i brevetti tradotti in un'unica lingua, in modo da facilitare la ricerca e la valutazione di ciò che realmente fa parte dello stato della tecnica.

E' evidente che una siffatta banca dati, non è al momento, disponibile.

A conclusione, si vuole sottolineare l'importanza dell'uso e della conoscenza approfondita delle varie banche dati che offrono attraverso i documenti brevettuali, come prevede la normativa, la redazione chiara e completa dell'invenzione affinché un esperto del ramo sia in grado di attuarla. Questo significa che nei brevetti è contenuta una notevole quantità di informazioni tecniche: si stima che oltre l'80% delle informazioni tecniche, riportate nei brevetti, non è pubblicata altrove.

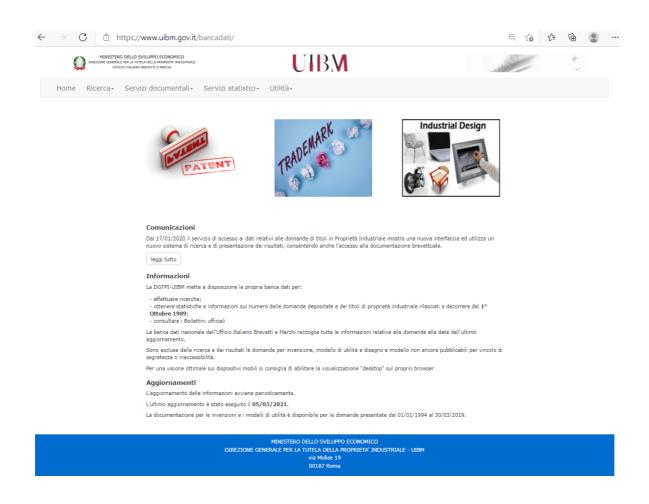
Si sottolinea infine che in un contesto come quello attuale, caratterizzato da una forte globalizzazione, le aziende che riescono a mettere in atto strategie riguardanti la gestione degli asset derivantidalla Proprietà industriale (P.I.), compresa la ricerca sui brevetti, possono ottenere un vantaggio competitivo ed un migliore posizionamento sui mercati.

2. Le banche dati dell'Uibm

La rassegna sulle banche dati brevettuali ha come punto di partenza il data base dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, disponibile al seguente indirizzo web:

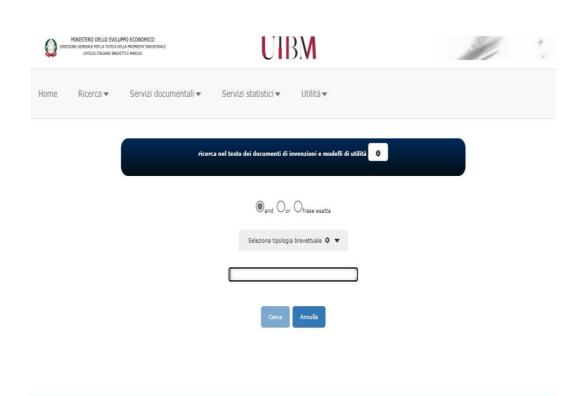
http://www.uibm.gov.it/bancadati.

La banca dati mette a disposizione, a partire dal 1989, le informazioni delle invenzioni depositate in Italia. Di seguito si riporta la pagina web della banca dati con il relativo indirizzo web:



Dalla suddetta pagina si accede, cliccando sul menu a tendina, presente in alto sulla barra grigia, ai vari tipi di ricerca. In particolare, sotto la voce "Ricerca" dovrà essere selezionata l'indicazione "Altre Ricerche" e successivamente la voce "Ricerca nel testo dei documenti Invenzioni e Modelli di utilità". Il sistema richiede, quindi, la selezione della tipologia brevettuale: Invenzione o Modello di utilità.

E', infine, possibile scegliere l'operatore logico che si vuole utilizzare (and; or; frase esatta).



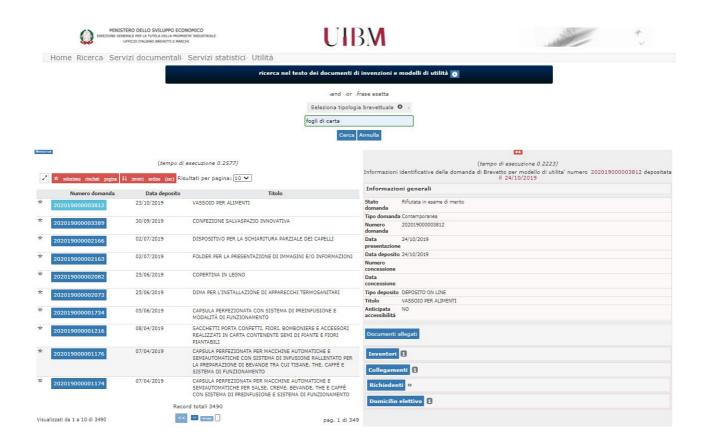
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE - UIBM

via Molise 19

00187 Roma

In questo modo, si accede al recupero delle prime informazioni del brevetto a cui siamo interessati.



Come l'Italia anche la gran parte degli Uffici brevetti degli altri paesi mette a disposizione un sistema simile alla banca dati uibm per la consultazione on line.

3. Espacenet

Una seconda banca dati è **Espacenet**, il data base dell'Ufficio Europeo Brevetti. L'EPO (European Patent Office) rappresenta un'organizzazione intergovernativa, non dipendente dall'Unione Europea, la cui funzione principale è di concedere brevetti ai Paesi aderenti alla Convenzione Europea, secondo leggi comuni e procedure centralizzate. L'Epo ha creato una Banca dati brevettuale denominata appunto "ESPACENET".

L'accesso può essere effettuato tramite internet digitando l'indirizzo: https://it.espacenet.com/

La **Ricerca semplice** consente di svolgere una ricerca all'interno del database inserendo una singola parola o un numero di deposito,



come anche un insieme di informazioni più complesse.

Il sistema riconosce in automatico le informazioni inserite e restituisce un elenco di risultati.

Questa funzione permette all'utente di farsi rapidamente un'idea sulla quantità di documenti esistenti su un certo argomento.

La **Ricerca avanzata** offre la possibilità di combinare tra loro diversi termini con la finalità di circoscrivere, con maggiore precisione, i documenti da ottenere. È anche possibile ricercare documenti brevettuali relativi ad un determinato anno o ad un determinato Paese, il cui titolo o riassunto contenga i termini desiderati.

La Ricerca in base alla classificazione, consente attraverso l'uso del "Sistema di Classificazione cooperativo dei brevetti", originato dalla collaborazione fra organizzazioni internazionali competenti in materia, di ricercare tutti i documenti brevettuali pertinenti ad un determinato ambito della tecnica, partendo da un argomento generale e scendendo, via via, nel dettaglio. Questo tipo di indagine necessita di un periodo di familiarizzazione, ma la ricerca è facilitata anche da un sistema di "aiuto rapido" on line e comunque rappresenta un passo che vale la pena di compiere per la completezza delle informazioni disponibili.

Indipendentemente dalla modalità utilizzata, ciascuna interrogazione, produce una lista di corrispondenze. Selezionando il titolo è possibile accedere al risultato reperito, ossia visualizzare il singolo documento corrispondente.

Dopo la visualizzazione del singolo documento è possibile selezionare ulteriori informazioni. A seconda della necessità, può essere evidenziata la famiglia del brevetto, lo stato giuridico o il testo completo del documento.

Espacenet offre la consultazione gratuita di oltre 120 milioni di documenti brevettuali da tutto il mondo, contenenti informazioni circa invenzioni e sviluppi tecnologici a partire dal 1836.

Grazie alla sua grande quantità di documenti e ai servizi di recupero informazioni offerti, Espacenet è riconosciuto come uno dei più esaustivo strumento per la ricerca dei brevetti.

I dati vengono aggiornati ogni settimana dallo stesso Ufficio Europeo.

4. European patent register

Un'altra banca dati dell'Epo è il Registro europeo dei brevetti che contiene le domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo Brevetti nei vari stadi della procedura di concessione.

Il servizio è accessibile gratuitamente attraverso il sito internet https://register.epo.org/

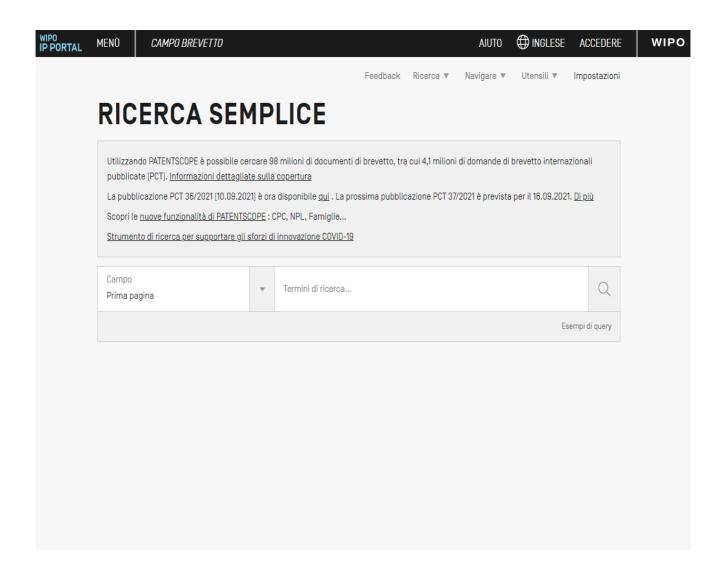


Grazie al Registro Europeo, chi effettua la ricerca può individuare in quale stadio del procedimento si trova una domanda di brevetto europea, verificare lo stato giuridico, scoprire se riguardo ad una domanda di brevetto è stato o sarà prossimamente conferito un brevetto, verificare se è stata presentata un'opposizione, consultare la corrispondenza tra l'EPO e il richiedente/rappresentante.

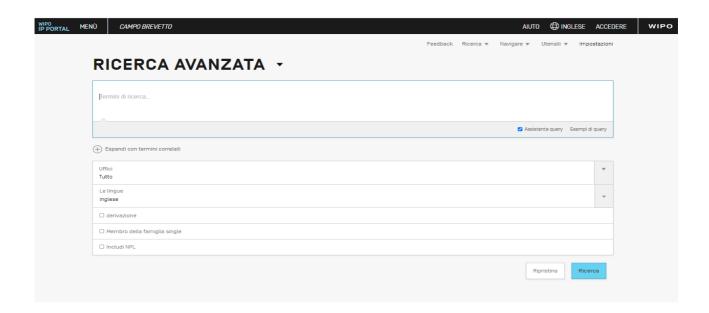
Così come nel caso di tutte le altre banche dati, anche la validità del Registro europeo dei brevetti, dipende dalla correttezza e dall'attualità dei dati messi a disposizione dai vari uffici nazionali che con l'Epo collaborano. A seconda del Paese, i tempi di attesa possono differire anche in modo sostanziale.

5. Patentscope

E' possibile, infine, la consultazione della banca dati brevettuale disponibile presso WIPO (Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale) con la quale si possono cercare 99 milioni di documenti brevettuali mondiali, inclusi 4,2 milioni di domande di brevetto internazionale pubblicate (PCT).



Patentscope, che può essere consultata al seguente indirizzo web: https://patentscope.wipo.int/search/en/search.jsf, offre la possibilità di effettuare ricerche, semplici o avanzate, attraverso numerosi criteri, come ad esempio la ricerca sul testo completo, in base al numero di domanda, al numero di pubblicazione o di priorità, al nome del richiedente o secondo la classificazione brevettuale. L'elenco dei risultati viene rappresentato in Patentscope attraverso grafici illustrativi ed informativi, generati in automatico. È possibile, tra l'altro, organizzare l'elenco dei risultati per quanto concerne l'ordinamento, la lunghezza degli elenchi o i campi visualizzati. In aggiunta vengono evidenziati utili collegamenti ad altri documenti, come ad esempio rapporti sullo stato giuridico, rapporti di verifica e rapporti di ricerca internazionale.



6. Alcune informazioni da tenere presenti

Se esistesse una banca dati perfetta, come già accennato nella parte introduttiva, anche le ricerche brevettuali potrebbero, veramente, essere alla portata di tutti.

La realtà è, invece, completamente diversa.

Tra le difficoltà più frequenti, che si possono riscontrare, dobbiamo tener presente quanto segue:

- i database a disposizione sono numerosi e comprendono testi brevettuali scritti nelle diverse lingue originali (basti pensare che per il brevetto europeo sono ammesse 3 lingue: inglese, tedesco e francese i brevetti presentati in lingua italiana devono, quindi, essere tradotti in una delle suddette lingue). Si osserva anche che i brevetti scritti in tedesco e francese riportano solo il riassunto e le rivendicazioni in lingua inglese.
- b) la mancata adozione di una lingua univoca per la redazione dei brevetti comporta la difficoltà di comprendere con immediatezza i sistemi tecnici utilizzati: da questo deriva anche una problematica nella scelta delle parole chiave da adoperare per impostare la ricerca.

- c) gli algoritmi adoperati si differenziano da una banca dati ad un'altra; ciò significa che le possibilità di ricerca variano in modo sostanziale a seconda della banca dati utilizzata.
- d) non sempre è immediata la conoscibilità del brevetto in quanto il deposito prevede un periodo di segretezza di 18 mesi dalla data di presentazione, durante il quale i documenti risultano essere inaccessibili.

Per il ricercatore non esperto può essere inoltre utile sapere che nella indagine brevettuale la particolare definizione degli oggetti e la complicata descrizione di processi e oggetti, tipica dei brevetti, può comportare una difficoltà in più.

Molto spesso, infatti, non si utilizzano le espressioni tecniche generalmente in uso nella quotidianità o nel linguaggio specialistico, bensì perifrasi non identificabili a prima vista con ciò che si vuole descrivere (ciò serve per "nascondere" ancora di più l'invenzione e quindi renderla, in qualche modo, più tutelata).

Ad esempio un paio di cuffie potrebbe essere definito come "dispositivo per la ricezione di onde sonore", mentre una bicicletta potrebbe essere descritta come "mezzo meccanico per lo spostamento". Per questo motivo, la ricerca brevettuale svolta per contenuti tecnologici, può risultare particolarmente difficoltosa.

Per ovviare a queste difficoltà, l'indagine non deve limitarsi ad una ricerca per parole chiave, poiché non è garantito un risultato sufficientemente esaustivo. È invece, solitamente, più indicata una ricerca con l'ausilio di sistemi di classificazione.

7. Per approfondire

- Alintec Scarl, Guida per le ricerche brevettuali Guide sulla proprietà Industriale, a cura di Alintec – Area servizi tecnologici alle imprese, aggiornamento: Dicembre 2010;
- Camera di Commercio di Bolzano, Manuale per la ricerca brevettuale: Informazione brevettuale - Impulso all'innovazione, Bolzano, 2018;
- Camera di Commercio di Bolzano, Ricerche brevetti e marchi alla portata di tutti!, Bolzano, 2ª ed., 2011;
- Camera di Commercio di Bolzano, Vademecum brevetti: Quello che avresti voluto sapere sui brevetti, Ed.: Servizio innovazione della Camera di commercio di Bolzano, Bolzano, 2007;
- Camera di Commercio di Bolzano, Vademecum brevetti: Proteggere le innovazioni, Ed.: Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano, Bolzano, 2021;
- Camera di Commercio di Milano, Guida per le ricerche brevettuali Guide sulla proprietà industriale – a cura di: Camera di Commercio di Milano, Area Sviluppo delle imprese, Ufficio Brevetti e Marchi, Milano, 2015;

• A. Sirotti Gaudenzi, Manuale pratico dei marchi e dei brevetti, Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2013.